

Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) - Piano Area 8 - Attività integrate di tipo strategico

Area	Num Prod	Stru	Tema	Obiettivo attività nel triennio	Problematica	Prodotti attesi	Descrizione sintetica	Prodotto N. rif. Piano GIPM	Prodotto	Denominazione
8	45	GDL-RR	SGQ	Omogeneizzazione dell'approccio ai sistemi di qualità Le specifiche linee di attività previste possono essere sviluppate con riferimento all'attività della Rete dei Referenti della Qualità e delle certificazioni da rispettivi sottogruppi Coordinati in modo unitario GDL-RR con elaborazione del POD di linea e presidio degli stati di avanzamento	Gli elaborati 1) e 2) hanno lo scopo di promuovere un approccio omogeneo e condiviso nell'implementazione di un sistema di gestione integrato Qualità-Sicurezza-Ambiente, in conformità alle norme ISO 9001, ISO/IEC 17025, BS OHSAS 18001 e ISO 14001. I documenti potranno supportare le Agenzie nella redazione della documentazione del SGI. L'elaborato 3) ha lo scopo di fare il punto sullo stato degli accreditamenti/certificazioni del SNPA e degli auditor presenti nello stesso disposti ad effettuare audit interagenziali. Il Regolamento 4) ha lo scopo di regolamentare l'attivazione di audit interni interagenziali. L'elaborato 5) ha lo scopo di promuovere un approccio omogeneo e condiviso nella realizzazione di verifiche ispettive. L'elaborato 6) ha lo scopo di fare il punto sulle esigenze delle Agenzie sulla tematica e, quindi, organizzare momenti formativi mirati.	1) Redazione di un documento che, individuati gli aspetti da gestire ai fini del controllo operativo, ne proponga lo sviluppo in documenti trasversali o all'interno dei singoli documenti prescrittivi. 2) Elaborazione di modelli per la redazione delle tipologie di documenti prescrittivi più rappresentati nei SGI. 3) Aggiornamento Quadro di stato accreditamento/certificazione ed elenco generale auditor interni sistema delle agenzie ambientali 4) Revisione Regolamento Audit interni interagenziali già approvato in CF del 25/10/12 5) Redazione Procedura "tipo" per le Verifiche ispettive 6a) Elaborazioni su questionario inerente la ricognizione delle esigenze del SNPA in ordine allo sviluppo di procedure di taratura 6b) Organizzazione di specifici incontri formativi riferiti al SNPA	C.8.1 (C.8.2 C.8.3)	1) Elaborato per lo sviluppo di aspetti da gestire ai fini del controllo operativo 2) Modelli per la redazione di documenti integrati 3) Quadro certificazioni/accreditamenti SNPA ed elenco auditor interni SNPA 4) Regolamento Audit Interni Interagenziali 5) Procedura verifiche ispettive 6a) Sintesi questionario metrologia SNPA 6b) Fall-out formativo		
8	46	GDL	GESTIONE EMERGENZE ANTROPICHE E NATURALI	Omogeneizzazione gestionale	Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente è parte del Sistema Nazionale di Protezione Civile. Per migliorare l'operatività è necessario: dar vita ad un coordinamento a livello sovra regionale che sia in grado di attivare le risorse e le eccellenze presenti nel SNPA a fronte di tipologie di eventi (definire delle "soglie di evento" o "tipologie di evento"; censire e mappare riferimenti in reperibilità per l'attivazione; mappare le eccellenze disponibili o non disponibili in pronta disponibilità; etc); individuare meccanismi di cooperazione, secondo principi di sinergia e di economia di sistema, per assicurare il supporto tecnico scientifico del SNPA agli altri Organismi centrali e periferici competenti definendo modelli operativi, sistemi organizzativi e procedure condivise che valorizzino le capacità tecniche specifiche di ciascun organismo coinvolto	Linea Guida che descrive le relazioni all'interno del SNPA tra le Agenzie, tra queste ed ISPRA ed il Sistema Nazionale di Protezione Civile anche in una logica di sussidiarietà trasversale	C.8.4	Gestione emergenze di grande impatto		
8	47	GDL	MARE	Omogeneizzazione Gestionale		Le tematiche ambientali relative al mare presentano delle criticità e delle peculiarità che vale la pena di approfondire in modo specifico e che risulta opportuno gestire in modo omogeneo	C.8.5	Modello organizzativo per la gestione delle attività relative al mare di competenza del SNPA		
8	48	GDL	COMUNICAZIONE	Sviluppo dell'Identità e Immagine del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e creazione di un "sistema a rete" di comunicazione e diffusione dell'informazione ambientale	Il percorso strategico divulgativo-informativo ha l'obiettivo di promuovere a livello locale e nazionale il sistema fornendo agli interlocutori istituzionali e alla cittadinanza informazioni dettagliate e dirette sul lavoro condotto costantemente dal SNPA. Questo può essere fatto mettendo in rete i più significativi strumenti di comunicazione e delle migliori pratiche di diffusione dell'informazione ambientale delle agenzie. Il prodotto 2) mira al consolidamento dell'immagine per una maggiore riconoscibilità e autorevolezza del Sistema.	1) Fare una ricognizione degli strumenti di comunicazione delle agenzie e delle migliori pratiche di diffusione dell'informazione ambientale, definendo le opportune modalità di "messa in rete" per sviluppare azioni integrate di comunicazione e diffusione dell'informazione ambientale del SNPA. 2) Pianificazione e attuazione di azioni integrate di comunicazione e diffusione dell'informazione ambientale del SNPA. 3) Organizzazione di una conferenza nazionale in modo da consolidare e promuovere l'immagine del SNPA con incontri, dibattiti e relazione sulle attività del Sistema. 4) Definizione di strategia, modalità e caratteristiche operative per eventi comunicativi di rete (nazionali e delle loro articolazioni territoriali)	C.8.7 (C.8.8)	1) messa a punto di un sistema a rete di comunicazione e diffusione dell'informazione ambientale del SNPA; 2) Pianificazione e attuazione della comunicazione del SNPA 3) Conferenza del SNPA 4) Programma di eventi del SNPA		
8	49	GDL	SICUREZZA	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie		Definizione ed attuazione del Piano di formazione della sicurezza sulla base dei fabbisogni formativi delle AA. Aggiornamento dell'albo formatori all'Accordo Stato Regioni 2011 in merito alla verifica della qualificazione dei docenti. Realizzazione di moduli formativi "tipo" per rischi specifici più comuni (modulistica progetti formativi, slide, test, ecc.) da utilizzare da parte di tutti i SPP nella realizzazione della formazione interna Realizzazione di un corso di formazione generale in modalità e-learning destinato ai lavoratori/lavoratrici delle Agenzie Ambientali ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'accordo Stato Regioni dicembre 2011, da utilizzare da parte di tutti i SPP nella realizzazione della formazione interna	C.8.9	Formazione dei lavoratori su salute e sicurezza		
8	50	GDL	SICUREZZA	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie; Le tre linee di attività previste possono essere sviluppate da tre rispettivi sottogruppi coordinati in un unico GdL che elabori il POD con la partecipazione dei sottogruppi		1) Realizzazione schede tecniche, capitolato tecnico tipo, manuale di uso e procedure per uniformare l'individuazione, l'acquisizione e la gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale; 2) Linee guida per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza correlati alle attività in esterno in alta montagna con specifico riferimento a quelle in parete, neve e ghiacciai; 3) Realizzazione di procedure operative e istruzioni di sicurezza condivise per le attività delle Agenzie Ambientali riguardanti: • controlli delle emissioni in atmosfera • attività di misure di portata dei Servizi idrografici	C.8.10 (C.8.11 C.8.14)	1) Individuazione, acquisizione e gestione dei dispositivi di protezione individuale; 2) Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza per le attività in esterno in alta montagna con specifico riferimento a quelle in parete, neve e ghiacciai delle Agenzie Ambientali e di ISPRA; 3) Conduzione in sicurezza di attività di controllo delle emissioni in atmosfera e delle misure di portata dei servizi idrografici		
8	51	GDL	SICUREZZA	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie		Revisione della pubblicazione del 2011 sul rischio chimico, cancerogeno e mutageno nei laboratori nelle Agenzie Ambientali alla luce delle nuove norme in materia (REACH – CLP ecc) e per la validazione, come Buona Prassi ai sensi del D.Lgs. 81/08, del modello di calcolo del livello di rischio	C.8.12	Valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi ed ad agenti cancerogeni e mutageni nei laboratori delle Agenzie Ambientali e di ISPRA alla luce delle nuove norme in materia REACH – CLP		
8	52	GDL	SICUREZZA	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie		Linea guida per la valutazione dello stress lavoro-correlato	C.8.13	Valutazione dello stress lavoro correlato del SNPA		
8	53	GDL	SICUREZZA	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie		Definizione di uno schema di modello Organizzativo con relativo Organismo di Vigilanza e sistema sanzionatorio applicabile al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente	C.8.15	Modello organizzativo e Organismo di vigilanza per il SNPA		

Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) - Piano Area 8 - Attività integrate di tipo strategico

8	54	GDL	CONDIVISIONE RISORSE DOCUMENTALI	Ottimizzazione delle risorse nel campo della documentazione e della informazione	Considerato che attualmente ognuna delle Agenzie appartenenti al sistema gestisce in modo autonomo un proprio centro di documentazione e svolge azioni di selezione e informazione relativamente alla promulgazione e adozione della normativa in campo ambientale, si ipotizza la realizzazione di un Centro Interagenziale - nel quale concorra quanto realizzato nell'ambito della Rete delle Biblioteche - che possa apportare considerevoli economie sul piano finanziario e gestionale oltre ad aumentare l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema. L'attività svolta dal GdL dovrebbe individuare gli strumenti e le forme per la realizzazione del Centro, sulla base di una valutazione tecnico finanziaria delle esigenze da soddisfare e delle opportunità che il Centro, nelle diverse forme organizzative possibile, sarebbe in grado di concretizzare	Definizione di uno schema di modello organizzativo e gestionale per la realizzazione di tale Centro	C.8.16	Realizzazione del Centro del SNPA di documentazione e di informazione legislativa
8	55	GDL	FORMAZIONE DEL SISTEMA SNPA	Ottimizzazione ed omogeneizzazione delle azioni formative	Le agenzie per l'ambiente svolgono continua attività di formazione dei propri operatori per garantire adeguati livelli di preparazione, a fronte di un veloce mutamento del quadro tecnico e normativo di riferimento. La possibilità di sviluppare iniziative formative comuni corrisponde a logiche di ottimizzazione delle risorse, sfruttamento delle eccellenze, sostanziale omogeneizzazione della cultura operativa all'interno del sistema agenziale. L'attività sarà articolata in tre fasi: 1) ricognizione dello stato dell'arte, 2) proposta di un modello organizzativo di una struttura propria del SNPA, 3) realizzazione di un programma di iniziative formative di Sistema	Piano di formazione	C.8.17	Sistema formativo degli operatori del SNPA
8	56	GDL	GESTIONE IT E CONDIVISIONE APPLICATIVI	Ottimizzazione risorse nel settore IT; Le quattro linee di attività previste possono essere sviluppate da quattro rispettivi sottogruppi coordinati in un unico GdL che elabori il POD con la partecipazione dei sottogruppi	1) Gestione Informatica dei Processi di Laboratorio (LIMS - Laboratory Information Management System) Convenzione nazionale per acquisto prodotti a livello ARPA; 2) Gestione Rifiuti Urbani e Impianti di trattamento - Raccolta e gestione dei dati - Convenzione riuso sw e servizi correlati (es. estrazione MUD) - Convenzione Nazionale / Accordo tra Agenzie Protezione Ambiente ; 3) Autocontrolli Aziende IPPC - gestione dei dati tecnici e amministrativi. Convenzione riuso sw. Convenzione Nazionale / Accordo tra Agenzie Protezione Ambiente; 4) Sistemi Informativi Reti di Monitoraggio Ambientale Modalità di trasmissione dati dalle centraline di rilevamento dati in continuo: Realizzazione di una guida per Le Agenzie Regionali di Protezione Ambientale	1) Analisi dei processi e dei requisiti delle Agenzie in relazione ai Sistemi Informativi per la Gestione dei Processi di Laboratorio. Definizione di criteri comuni per la selezione di SW e preparazione di documentazione tecnica idonea alla acquisizione / adozione tecnologia; 2) Analisi dei processi e della gestione e amministrazione delle Banche Dati relative alla raccolta e smaltimento dei rifiuti e identificazione di criteri comuni e tecnologie condivisibili; 3) Analisi dei processi di raccolta e gestione di dati e informazioni in relazione agli autocontrolli delle Aziende e identificazione di criteri, metodologie e tecnologie comuni e condivisibili a livello inter-Agenziale; 4) Analisi fattibilità per realizzazione di un software open source per i datalogger delle stazioni. Standardizzare la modalità di invio dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio in continuo. Standardizzare il formato dei file inviati dai datalogger con trasmissioni di pacchetti dati "open" e non di proprietà dei fornitori.	C.8.18 (C.8.19) (C.8.20) (C.8.21)	1) Convenzione per acquisto software; 2) Banche dati rifiuti - Convenzione per riuso software; 3) Raccolta Informazioni e gestione dati Autocontrolli aziende - Convenzione per riuso software; 4) Standard tecnici: trasmissione dati dalle reti di monitoraggio
8	57	GDL	SALUTE E AMBIENTE	Supporto alle funzioni sanitarie	Il documento ha lo scopo di fare il punto sui metodi per la valutazione dei rischi cumulativi e di proporre una procedura metodologia omogenea e condivisa del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.	1) Revisione della letteratura tecnico-scientifica e approfondimento dei criteri metodologici per il calcolo del rischio cumulativo per esposizione multisorgente e dose multipla di assorbimento, 2) redazione documento condiviso sui metodi per la valutazione del rischio cumulativo.	C.8.22	Approfondimento metodologico sul rischio cumulativo che deriva dall'esposizione multisorgente e per dosi multiple di assorbimento nei siti di interesse nazionale per le bonifiche in cui sono presenti impianti industriali soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA)
8	58	GDL	SALUTE E AMBIENTE	Supporto alle funzioni sanitarie		Realizzazione di un corso di formazione sul risk assessment nell'ambito dei programmi di formazione ISPRA da svilupparsi in collaborazione con il SNPA.	C.8.23	Organizzazione e programmazione di corso di formazione ISPRA-SNPA in materia di risk assessment ambiente e salute
8	59	GDL	SALUTE E AMBIENTE	Supporto alle funzioni sanitarie		1) revisione della letteratura tecnico-scientifica sui metodi per valutare l'esposizione indoor dei contaminanti presenti in aria, acqua, suolo ; 2) sviluppo di un protocollo operativo per la valutazione dell'esposizione indoor della popolazione residente in prossimità di impianti industriali.	C.8.24	L'inquinamento indoor nelle valutazioni integrate di impatto ambientale e sanitario (VIAS)
8	60	GDL	LEPTA	Sviluppo Strategico del Sistema Agenziale	Le risultanze (anche intermedie) del progetto rappresenteranno elementi cui il C.F. potrà fare riferimento nella definizione del ruolo, dei compiti e del finanziamento richiesto dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente per assicurare i Lepta sul territorio nazionale, a supporto dell'iter di discussione della PdL n°110 del marzo 2013 e delle eventuali fasi di definizione di strumenti tecnici di attuazione (decreti attuativi; circolari ministeriali;...); A) L'individuazione di un quadro rappresentativo dei "determinanti la pressione ambientale" definito in riferimento a dati recenti e agli obiettivi della nuova normativa di settore, può garantire una base comune di dimensionamento della "domanda" di servizi cui il SNPA deve rispondere con omogeneità sul territorio nazionale per assicurare i Lepta. B) La definizione di criteri "standard" cui riferire i costi e i tempi di erogazione dei servizi potrà risultare utile base di riferimento per la composizione/articolazione del quadro dei finanziamenti necessari per garantire i Lepta.	Sviluppo di fasi successive alla definizione del "Catalogo dei servizi del SNPA" e del "Repertorio normativo per le prestazioni dei servizi del Catalogo": A) Indicatori di pressione territoriale per il dimensionamento dei servizi del SNPA. - Definizione di un set di variabili territoriali, ambientali e socio-economiche, cui rapportare mediante "indici sintetici" la domanda potenziale di servizi/prodotti (Lepta) generata verso le Agenzie B) Criteri standard per tempi e costi dei servizi - Formulazione di criteri di riferimento per la definizione dell'impegno di risorse nell'erogazione dei servizi, dei costi standard registrabili per categorie di servizi/prestazioni, dei tempi medi di esecuzione associabili alle prestazioni del Catalogo dei servizi del SNPA.	C.8.25	Dimensionamento territoriale dei Lepta
8	61	RR	CUG	Sviluppo Strategico del Sistema Agenziale	Rete dei referenti CUG	Rete dei referenti CUG	C.8.25	Rete dei referenti CUG